

# GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO  
EUROPEO.IT

ECOFIN - A Goteborg, il ministro dell'economia svedese e presidente di turno dell'Ecofin, Anders Borg, si scaglia contro il "difensivismo" bancario.

## BORG: «L'AVIDITA' E' UN FANTASMA MOLTO DIFFICILE DA INTRAPPOLARE»

«E' importante che i banchieri e i mercati non sottovalutino gli impegni politici presi per entrare in una nuova era di responsabilità di bilancio e finanziaria», ha aggiunto | Le 'exit strategy' dalle misure straordinarie anti-crisi avviate non prima del 2011, a patto che la ripresa sia "stabile" e "solida".

Secondo l'ultimo bilancio della Prefettura, nel messinese i morti sono 21



SI AGGRAVA DI ORA  
IN ORA IL BILANCIO  
DELL'ALLUVIONE.

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
PROVOCATO DAGLI ABUSI  
EDILIZI.

«UN DISASTRO ANNUNCIATO»  
DENUNCIANO I CITTADINI.

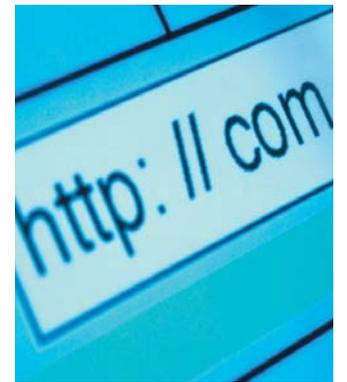
Sanità

CLASSIFICA EUROPEA  
DEI SISTEMI SANITARI:  
L'ITALIA MIGLIORA



INTERNET

NOMI A DOMINIO:  
SCADUTO IN U.S.A.  
L'ACCORDO ICANN



Musica

UNESCO: IL TANGO  
ARGENTINO  
DIVENTA PATRIMONIO  
DELL'UMANITÀ

«Personifica sia la diversità  
culturale sia il dialogo»



Vincono gli animalisti  
BARCELONA  
ULTIMA  
CORRIDA

In Catalogna hanno vinto  
gli animalisti che hanno  
raccolto 180 mila firme.  
A fine mese il provvedimen-  
to del governo.



ECOFIN - Le 'exit strategy' dalle misure straordinarie anti-crisi messe in atto dai governi europei partiranno non prima del 2011.

# BORG: «L'AVIDITÀ È UN FANTASMA MOLTO DIFFICILE DA INTRAPPOLARE»

Si è tenuta appena due giorni fa a Goteborg, in Svezia, la riunione dell'Ecofin, la consueta riunione dei Ministri economici e delle Finanze dell'Unione Europea.

L'incontro ha avuto in agenda temi di importanza cruciale per l'economia, come lo stato del mercato del lavoro ed un accordo sulla cosiddetta "exit strategy", ovvero il graduale ritiro degli stimoli che i Governi hanno messo a punto durante la recessione.

Temi non facili, dunque, data la rilevanza di un coordinamento non solo in sede europea, ma anche a livello internazionale. Si tratta infatti di argomenti che hanno trovato un largo spazio anche all'interno del recente vertice del G20 a Pittsburgh.

Fra gli spunti anche il tema della vigilanza finanziaria. A tal proposito il Ministro dell'economia svedese e presidente di turno dell'Ecofin, Anders Borg, ha messo l'accento sulla necessità di abbandonare gli atteggiamenti di avidità, per favorire l'ingresso in una nuova era, fatta di responsabilità di bilancio e finanziaria.

«La situazione economica attuale mostra segnali positivi, ma resta molto fragile», ha detto il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker. «Se ci saranno nel 2011 miglioramenti tali da parlare di ripresa stabile - ha affermato - allora le strategie di uscita dalla crisi, che vanno preparate oggi, potranno essere attuate dal 2011, combinandole con le riforme strutturali». E sul fronte dei deficit deteriorati dalla recessione - ha aggiunto - «la correzione dovrà superare lo 0,5% annuo previsto dal Patto di stabilità e di crescita in tempi normali». Ma per

avere un quadro più chiaro delle prospettive economiche e dei tempi di uscita dalla crisi - ha sottolineato Juncker - bisognerà aspettare le prossime previsioni della Commissione Ue che saranno diffuse il 3 novembre, e che daranno una prima indicazione sul 2011.



Anche il commissario Ue, Joaquín Almunia, e il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, hanno sottolineato l'importanza di compiere «ulteriori sforzi» sul fronte delle riforme strutturali, in particolare dei mercati finanziari, del mercato del lavoro e dei prodotti. «L'agenda delle riforme strutturali è molto importante», ha affermato Almunia, sottolineando come «sia necessario legare le riforme con la sorveglianza sulle finanze pubbliche».

«Pensiamo che la ripresa sarà stabi-

le - ha aggiunto Almunia - quando tornerà in linea con il potenziale di crescita, al netto degli stimoli all'economia. Dunque, quando la ripresa sarà guidata solo dalla domanda interna ed esterna e non dalle misure di emergenza».

Al vertice Ecofin di Goteborg, a tener banco tra ministri economici e autorità monetarie sono le banche e il contestato uso del credito per far ripartire le economie.

Mentre il ministro dell'economia svedese e presidente di turno dell'Ecofin, Anders Borg, invitava le banche a mettere da parte ogni avidità, il governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability Board, Mario Draghi, ha voluto ribadire: «Le banche devono continuare a rafforzare il proprio capitale». E ha spiegato che il processo di riforma del sistema bancario deve procedere anche in questa fase benché gli istituti stiano facendo utili, dato che ciò avviene anche grazie agli interventi di banche centrali e governi.

L'avvertimento di Draghi è arrivato proprio nel giorno in cui lo svedese Anders Borg, solleva una pesante critica al «fantasma dell'avidità» delle banche ancora molto difficile da incatenare.

In sede Ecofin le raccomandazioni di Draghi hanno trovato sponda anche alla luce dei risultati presentati dal Cebs (Central European Banking Supervisor) di uno stress test condotto su 22 banche europee che nel complesso rappresentano il 60% degli asset del Vecchio Continente. In base a tale esercizio, ipotizzando il peggiore degli scenari con un calo del Pil del 2,7%, le perdite per le banche si attesterebbero a 400 miliardi di euro, ma il coefficiente patrimoniale Tier 1 resterebbe in media all'8%. E in nessun caso scenderebbe al di sotto del 6%. «Il nostro sistema bancario resiste in modo rassicurante» è stato il commento del presidente della Bce Jean-Claude Trichet secondo il quale la capacità di resistenza dell'insieme del sistema europeo «è molto forte». Ma le critiche al mondo del credito non sono state risparmiate dal presidente di turno dell'Ecofin. Basta con l'avidità nel settore finanziario, ora banche e mercati devono inaugurare un'era di responsabilità, è stata la sostanza del suo appello.

Secondo Borg, in particolare, «l'avidità è un fantasma molto difficile da incatenare» ed è importante che «i banchieri e i mercati non sottovalutino gli impegni politici presi per entrare in una nuova era di responsabilità di bilancio e finanziaria».

Nel suo intervento davanti ai responsabili dell'Ecofin Draghi ha ripercorso sostanzialmente lavori e decisioni assunte dal Fsb nel corso del G20 di Pittsburgh. Oltre all'importanza di rafforzare il capitale facendo ricorso alla riforma di Basilea 2, immancabile è stata quindi anche una relazione sul tema delle remunerazioni ai banchieri e sul problema del moral hazard per ricordare che i governi non possono essere prigionieri delle banche.



Le tue inserzioni pubblicitarie?  
Fai la cosa giusta, rivolgiti a...

GAZZETTINO EUROPEO

redazione@gazzettinoeuropeo.it

## Nubifragio in Sicilia

# SI AGGRAVA DI ORA IN ORA IL BILANCIO DELL'ALLUVIONE

Si aggrava di ora in ora il bilancio delle vittime e dei danni del violento nubifragio che ha colpito la provincia di Messina due giorni fa. I dispersi sono decine, oltre 500 gli sfollati che sono stati costretti a lasciare le proprie case invase da un fiume di fango. Giampileri, Scaletta Zancalea, Santo Stefano di Briga, Molino e Messina sud sono le zone più colpite.

Venerdì, subito dopo il disastro, il Consiglio dei ministri ha dichiarato per la zona colpita dal nubifragio lo stato di emergenza.

Le piogge sono iniziate giovedì intorno alle 18. Nel corso della notte le precipitazioni sono aumentate e la zona costiera compresa tra Galati e Scaletta Zancalea è stata interessata da frane e colate di fango. A Giampileri un costone di roccia si è staccato dalla montagna rovinando sulle case. Secondo addetti ai lavori e ambientalisti, la tragedia è conseguenza della cementificazione selvaggia.

Sulla vastità del dissesto idrogeologico registrato la procura della Repubblica di Messina ha aperto un'inchiesta. Lo conferma il capo dell'ufficio Guido Lo Forte: «Ho disposto - ha detto - l'apertura di un procedimento penale nei confronti di ignoti. L'ipotesi di reato è di disastro colposo. Ho delegato il comando provin-

ziale dei carabinieri di Messina a svolgere accertamenti preliminari, d'intesa con una serie di organismi amministrativi, per verificare in concreto e con la serietà e il rigore di



un'indagine giudiziaria le cause del disastro e le eventuale responsabilità».

«Eravamo in allerta meteorologica da giovedì mattina, più di questo non potevamo fare: o si fa una grande opera di messa in sicurezza di tutto il territorio nazionale o queste tragedie sono destinate a ripetersi - ha detto il

capo dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa in Prefettura a Messina -. Non può essere la Protezione civile a risolvere i problemi di dissesto idrogeologico creati dall'abusivismo. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: «O c'è un piano serio che piuttosto che in opere faraoniche investa sulla sicurezza in questo paese o si potranno avere altre sciagure». Il presidente ha anche chiamato il prefetto Franco Alecci, chiedendo di essere aggiornato ed esprimendo il proprio cordoglio alle fami-

glie delle vittime. Sono 21 i morti finora accertati, secondo l'unità di crisi della prefettura di Messina. Il maggior numero di vittime nel villaggio di Giampileri Superiore.

Le squadre di soccorritori stanno scavando nel fango, alto in alcuni punti più di un metro. «La situazione è

drammatica. Si scava anche con le mani senza pausa e senza fermarsi mai tra i detriti e il fango per cercare i dispersi con l'aiuto dei cani» dice il capo del Protezione civile regionale Salvatore Cocina. Parecchie centinaia gli uomini in campo tra Protezione civile, forze dell'ordine, 118, vigili del fuoco e volontari, mentre sono mobilitate squadre da Pisa specializzate nella ricerca dei dispersi. «C'è la massima mobilitazione e il massimo sforzo da tutta la regione e non solo» conclude Cocina. Da Calabria e Campania sono arrivate squadre di vigili del fuoco, dalla Toscana nove unità dell'Usar, il nucleo specializzato in ricerche, con due cani.

In provincia di Messina è stata attivata una task force: le operazioni sono coordinate dallo stesso Cocina, attraverso l'Unità di crisi istituita nella Prefettura di Messina. Le squadre dei vigili del fuoco, della Protezione civile e dell'esercito sono coadiuvate da due elicotteri, uno della Marina militare e uno della Guardia costiera.

Centinaia di persone - tra cui molti feriti - sono state portate in salvo dalle zone costiere con un pattugliatore d'altura della Guardia di Finanza, mobilitato insieme a quattro motovedette per portare soccorso nelle località non raggiungibili via terra.

## Indonesia

# PER ONU E CROCE ROSSA SAREBBERO OLTRE 4 MILA LE PERSONE SOTTO LE MACERIE

Sarebbero circa 4 mila le persone ancora intrappolate sotto le macerie dopo il devastante terremoto (magnitudo 7.6) che ha colpito lo scorso mercoledì l'isola indonesiana di Sumatra. E' l'allarme lanciato dalla Croce Rossa e dall'Onu.

"Abbiamo stimato che ci sono dalle 3 mila alle 4 mila persone ancora intrappolate, o sepolte, sotto le macerie", ha detto El-Mostafa Benlamlih, coordinatore umanitario delle Nazioni Unite per l'Indonesia.

Bob McKerrow, capo della delegazione indonesiana per la Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Red Crescent Society, ha fissato la sua stima a 4 mila dopo una visita nella città di Padang e nei villaggi vicini.

Il coordinatore dell'Onu ha dichiarato che "si ritiene che la durata massima di sopravvivenza di una persona sotto le macerie dopo un terremoto è di cinque giorni", lasciando intendere che c'è ancora speranza di salvare qualcuno. Proprio a Padang in un albergo, l'Ambacang Hotel, le squadre di soccorso hanno trovato otto persone ancora vive sotto le rovine e stanno cercando di costruire un tunnel per tentarne il recupero.

Le autorità indonesiane hanno dichiarato che finora sono 777 i morti accertati. Diversa la stima dell'Onu, che ritiene che le vittime siano 1.100. In ospedale sono ricoverate 2400 persone.

Sono arrivate intanto in Indonesia le prime squadre di soccorso internazionali. I primi gruppi di provengono da Giappone, Australia, Svizzera, Corea del Sud e Singapore. Sono stati riuniti questa mattina nella residenza del governatore della provincia occidentale di Sumatra per decidere come coordinare la loro azione con i soccorritori già al lavoro. Intanto, la rete della solidarietà si è, come sempre,

attivata fra raccolte fondi telematiche della Croce Rossa italiana e appelli dell'Unicef, mentre dall'Ue sono già arrivati tre milioni di euro in aiuti.

Le immagini che arrivano da Sumatra mostrano una Padang ridotta a spettrali cumuli di macerie. Il giorno dopo il terremoto che l'ha semidistrutta, è



ancora parzialmente isolata, le linee elettriche non funzionano, così come i cellulari, mentre hanno ripreso ad essere utilizzabili, parzialmente, i telefoni fissi. Nonostante siano arrivati dei soccorsi «supplementari» e i primi rifornimenti, la situazione rimane caotica: mancano elettricità, acqua, cibo, medicinali.

Ai distributori della benzina ci sono code infinite, mentre scarseggiano le scorte per i generatori che ancora tengono in vita gli impianti dei soccorritori

e delle strutture d'emergenza. E, con il solito cinismo tanto incredibile quanto prevedibile, sono entrati in azione gli sciacalli, pronti ad approfittare della tragedia come di un'occasione per arricchirsi con saccheggi e crimini, mentre tutt'attorno prevale la paura.

Paura di nuove scosse, in una città dove è difficile trovare un edificio che non abbia subito danni e dove anche stanotte migliaia di persone dormiranno per le strade e in rifugi di fortuna. Paura perché, dopo i terremoti, dopo lo tsunami che ha spazzato Samoa e Tonga, la terra ha continuato a tremare fino al Perù. E se c'è chi, fra gli esperti, parla di sequenza di terremoti solo incidentale, alcuni già prevedono l'apocalisse. Come Kerry Sieh, direttore dell'Osservatorio Terra della Nanyang Technological University di Singapore, che ha paragonato le scosse di questi giorni al disastro dello shuttle Challenger, che all'inizio sembrava solo una fiammella ma che si era tramutato nell'esplosione di tutto il veicolo. «Succederà lo stesso anche a Sumatra, ma al rallentatore: la grande esplosione deve ancora arrivare», ha detto al Washington Post. Un'affermazione che si basa sul triste primato di Padang: dal 2000 ci sono stati in zona più di 30 terremoti, compreso quello che nel 2004 causò lo tsunami che nel giorno di Santo Stefano commosse il mondo facendo 200mila morti. Secondo gli studi di Sieh, nella zona di Sumatra l'attività sismica ha cicli parossistici che si concludono con un terremoto enorme ogni due secoli circa. L'ultimo del genere è stato nel 1833, e mentre tutti sperano che lo scienziato si sbagli e di molto, i soccorsi cercano di agire più in fretta possibile.

SERVIZI INTERNET - Scaduto il 30 settembre l'accordo con l'americana ICANN per la gestione dei nomi a dominio. Ora un accordo su basi diverse

## GESTIONE DOMINI INTERNET: UNA "GOVERNANCE" APERTA, INDIPENDENTE E CON PIENO DOVERE DI RENDICONTAZIONE

Il 30 settembre 2009 è scaduto l'accordo tra Ministero del Commercio statunitense e l'ICANN (*Internet Corporation for Assigned Names and Numbers*) l'organismo privato, con sede negli Stati Uniti, cui nel corso degli anni è stato affidato il compito di gestire e coordinare le decisioni chiave sulla governance di Internet.

La scadenza di questo accordo costituisce oggi un'occasione preziosa per una discussione "globalizzata" su Internet e la Commissione europea già da tempo ha elaborato alcune linee sulle quali confrontarsi con il governo americano.

Viviane Reding, la Commissaria europea per la società dell'informazione e i media, ha sull'importante argomento precisato: «La *Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* sta per affrontare una svolta storica:

*diventare un organismo pienamente indipendente che dovrà render conto all'intera comunità mondiale di internet. I cittadini europei auspicano questa trasformazione ed è questo il senso della nostra proposta. Ho invitato perciò gli Stati Uniti a collaborare con l'Unione europea per raggiungere questo obiettivo».*

Per la Commissione è opportuno che quest'iniziativa del settore privato conservi la leadership ma operi nel rispetto di direttive chiare, definite nell'ambito del dialogo internazionale. Ad esempio, se dovesse adottare una decisione sull'introduzione di nomi di dominio personalizzati (per permettere a un sito internet di sostituire ad es. la desinenza ".com" con ".xxxx"), l'ICANN dovrebbe fissare direttive

precise e agire in piena trasparenza. L'Unione europea ritiene anche che la governance futura di internet dovrà rispettare alcuni principi fondamentali, in particolare il rispetto dei diritti umani e la libertà di espressione, oltre all'esigenza di preservare la stabilità e la sicurezza della rete.

Nella comunicazione adottata, dal titolo "Governance of internet: le prossime tappe", la Commissione ha presentato proposte che vanno nel senso di una maggiore apertura, trasparenza e inclusione delle decisioni riguardanti internet.

Un obiettivo chiave è affidare all'ICANN un dovere di rendicontazione sia sul piano interno (a livello di organi decisionali e di organizzazione generale) che sul piano esterno (dovere di rendicontazione multilaterale nei confronti di tutti i paesi del mondo).

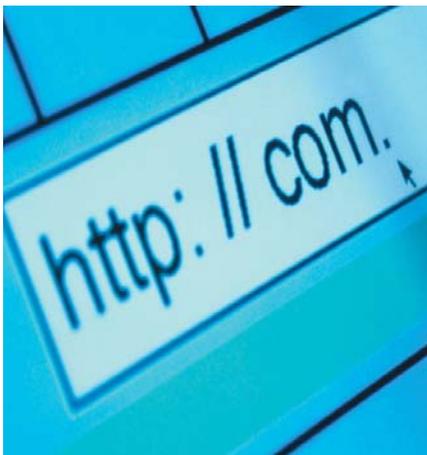
Questo comporta che i destinatari delle decisioni degli organi di governance dovranno avere la

possibilità di presentare un ricorso dinanzi ad un tribunale indipendente. La Commissione ha proposto inoltre che la rete sia gestita da organismi privati in base ai principi approvati dalle autorità pubbliche, ma senza interferenze governative nel suo funzionamento quotidiano.

Il governo degli Stati Uniti è stato l'unico organo ad avere il controllo formale delle attività e della strategia dell'ICANN fin dalla costituzione di quest'ultima nel 1998.

Dopo il 30 settembre la Commissione ritiene che occorra estendere, d'ora in avanti, il dovere di rendicontazione di tale organismo non più al governo di un solo paese, ma all'intera comunità di internet. Questo aspetto assume un'importanza del tutto par-

ticolare se si pensa che oggi gli utenti di internet sono un miliardo e mezzo in tutto il mondo - di cui 300 milioni nei 27 Stati membri dell'Unione europea - e il prossimo miliardo di utenti sarà composto principalmente da cittadini dei paesi in via di sviluppo. Le proposte della Commissione intendono riaffermare il ruolo dell'iniziativa privata e garantire che la rete globale continui ad essere uno strumento di innovazione, libertà di espressione e sviluppo economico.



### Dazi e dumping

#### OLANDA, GERMANIA E REGNO UNITO CONTRO ITALIA, SPAGNA E FRANCIA PER I DAZI SULLE SCARPE CINESI E VIETNAMITE

Si infiamma a Bruxelles lo scontro tra i paesi nordeuropei da un lato (con Olanda, Germania e Regno Unito in testa) e Italia, Spagna e Francia dall'altro, sul problema del mantenimento dei dazi sulle calzature importate dall'Estremo oriente.

La misura fu decisa in sede di comunità europea nel 2006 per tutelare le produzioni europee e compensare i sussidi che i due governi asiatici - Cina e Vietnam - versavano alle manifatture nazionali per facilitare la conquista dei negozi occidentali.

Oggi, però, l'andamento della crisi e la possibilità di importare scarpe a prezzi più vantaggiosi sta spingendo molti paesi comunitari a chiedere l'annullamento di tale imposizione fiscale, per favorire la liberalizzazione dei mercati.

L'esecutivo Ue dovrà decidere entro il 22 ottobre. Secondo un funzionario potrebbe scegliere una manovra di compromesso e rinnovare la misura sanzionatoria per due anni invece che per i normali cinque. Questo comporterebbe il mantenimento di dazi sino al 16,5% sulle scarpe cinesi e sino al 10% su quelle vietnamite sino al 2011. Un mezzo passo per cercare di tenere buoni tutti.

Nei primi quattro mesi del 2009 l'Ue ha speso 2,3 miliardi per comprare calzature cucite nell'ex Celeste Impero, l'11% in più rispetto a un anno prima. E' un volume che, da solo, vale metà dell'importazioni complessive, 4,4 miliardi a quadrimestre. Il sospetto è che oltre il basso costo, a alimentare l'invasione delle scarpe cinesi siano interventi non trasparenti.

Se questo è vero la decisione dunque deve essere tecnica: si tratta di appurare se esiste *dumping* e, se sì, fare la proposta necessaria per ripristinare le condizioni di concorrenza leale.

Commissione europea, entro la fine dell'anno. Secondo quanto previsto, la lista dei settori che beneficeranno di vantaggi sopra descritti sarà applicata per cinque anni, con la possibilità di aggiungere ulteriori settori nel 2014, per il periodo 2015-2019.

Tuttavia, la deroga verrà applicata solo qualora non venga raggiunto un accordo alla conferenza di Copenaghen; in tal caso, la Commissione europea potrà rivedere sulla base dei compromessi raggiunti a livello internazionale tale elenco.

### Accordo sui cambiamenti climatici in attesa di Copenaghen

## EMISSIONI DI CO2: POSSIBILE UNA DEROGA PER L'AGROALIMENTARE A RISCHIO CONCORRENZA

Gli Stati membri dell'Ue si sono accordati, lo scorso settembre, su un elenco di 164 settori industriali, soggetti ad una forte concorrenza dei paesi terzi,

che godranno di diritti di emissioni di CO2 parzialmente o completamente gratuiti nel caso in cui non venga raggiunto nessuno accordo nell'ambito della conferenza sul clima organizzata dalle Nazioni Unite il prossimo dicembre a Copenaghen. Fra questi settori, quelli del vino, dello zucchero o anche la produzione di derivati del latte.

Il nuovo accordo si ricollega al piano d'azione contro il riscaldamento climatico approvato dai ventisette nel dicembre 2008.

Tale Piano prevede da un lato, una distribuzione degli sforzi per ridurre nel 2020 le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli di 1990 e dall'altro, la possibilità per alcuni settori industriali esposti ad una forte concorrenza fuori Ue di godere di diritti di emissioni parzialmente o com-

pletamente gratuiti, per evitare decentramenti nella produzione dovuti a condizioni più favorevoli al di fuori dell'Ue.



I settori e sottosettori industriali fortemente concorrenziali che devono beneficiare di questa deroga e che interessano direttamente o indirettamente l'agricoltura e il settore agroalimentare sono, secondo l'elenco convenuto dagli esperti degli Stati membri dell'Ue: malto, concime e composti azotati, trattori agricoli, amido e prodotti a base d'amido, zucchero, bevande alcoliche distillate, bevande fermentate non distillate, alcool etilico derivati dalla fermentazione, oli e grassi grezzi, vini, preparazione e filiere di fibre di lino, parea e pasta di pomodori concentrati, latte e crema sotto forma solida, lattosio e sciroppo di lattosio, caseina, lievito secco di panetteria.

Quest'elenco sarà esaminato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei Ministri al fine di garantire l'adozione dell'accordo, da parte della

EURO HEALTH CONSUMER INDEX - Per l'Italia buoni risultati ma diritti e informazione dei pazienti ancora a livelli insufficienti

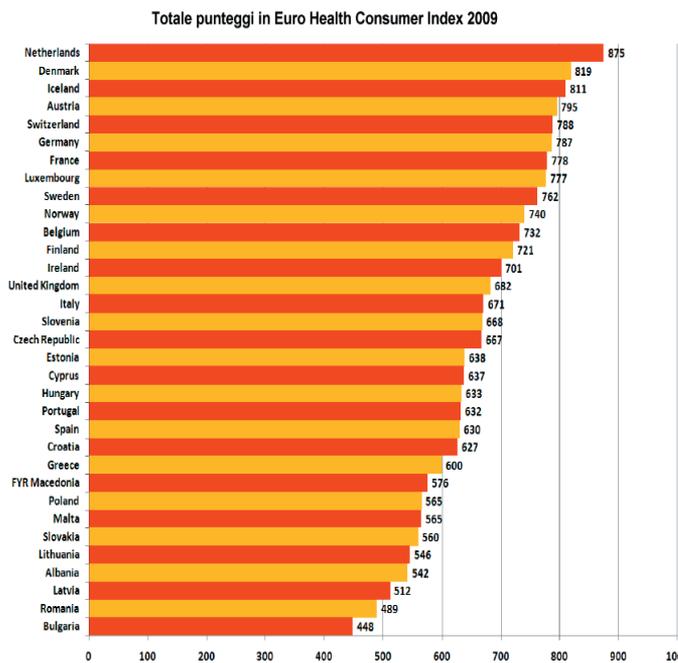
# 2009: L'ITALIA AVANZA AL 15° POSTO NELLA CLASSIFICA DEI SISTEMI SANITARI DELL'UE

L'Italia continua il suo lento miglioramento fra i sistemi sanitari europei, secondo l'indice dei consumatori EHCI (Euro Health Consumer Index), edizione 2009, presentato nei giorni scorsi a Bruxelles. Nel sondaggio annuale sulla sanità europea, l'Italia si posiziona al 15° posto su 33 paesi, con 671 punti su un potenziale teorico di 1.000, migliorando così di una posizione rispetto allo scorso anno. Per il secondo anno, in testa alla classifica troviamo i Paesi Bassi con 875 punti, seguiti dalla Danimarca

livelli decisamente bassi in fatto di diritti dei pazienti e di accesso

prio medico per accedere all'informazione?».

lizzando 38 indicatori che coprono sei aree chiave per il consumatore di sanità: Diritti e informazione dei pazienti, e-Sanità, Tempi di attesa per il trattamento, Risultati, Gamma e ambito dei servizi forniti e Accesso ai farmaci. L'Index è il prodotto di una combinazione di statistiche pubbliche, sondaggi presso i pazienti e ricerche indipendenti condotte dai fondatori, l'organizzazione di analisi e informazione Health Consumer Powerhouse ubicata a Bruxelles.



La misurazione di quest'anno indica che i sistemi sanitari europei con le migliori prestazioni iniziano a utilizzare attivamente l'informazione in materia di assistenza sanitaria e optano per una partecipazione dei pazienti al processo decisionale, ottenendo così una pressione dal basso per migliorare il sistema. Nella parte bassa della classifica troviamo molti paesi ancorati a un sistema

sanitario "vecchio stile", dove dominano le gerarchie e la mancanza di trasparenza. Questo gap mette a rischio i principi comunitari di uguaglianza e solidarietà.

L'Euro Health Consumer Index è diventato una norma di misurazione per l'assistenza sanitaria in Europa. Classifica i sistemi sanitari nazionali di 33 paesi europei uti-

all'informazione. La e-Sanità è quasi del tutto assente», afferma il Dr. Arne Björnberg, Direttore dell'Euro Health Consumer Index. «Perché manca un elenco dei farmaci disponibili, fruibile da tutti i cittadini, come avviene invece in un numero crescente di paesi dell'UE? Per quanto tempo ancora gli Italiani tollereranno di affidarsi esclusivamente al pro-

Vincono gli animalisti

## BARCELONA: ULTIMA CORRIDA

Forse è quella che si è svolta l'altra sera con il più grande matador vivente, José Tomás, per l'ultimo appuntamento della stagione.

Una decisione definitiva sull'abolizione in Catalogna di questo tipo cruento di spettacolo sarà adottata a fine mese dal parlamento autonomo, dopo che l'associazione animalista Piattaforma Prou ha raccolto oltre 180mila firme di protesta, e potendo vantare l'appoggio di un'ottantina di municipi abolizionisti in tutta la Spagna.

L'esito è dunque scontato, ma non mancano i nostalgici. Secondo il quotidiano *La Repubblica*, animalismo a parte, nella Catalogna irsutamente nazionalista la corrida è da tempo percepita, o fatta passare, come simbolo della colonizzazione culturale spagnola. Aggiungeteci che tra meno di un anno si vota per le regionali, e - stimata al 30-35 per cento - la galassia catalanista arroventa i suoi slogan. Con la crisi economica, ha buon gioco. Detto questo, l'eventuale proibizione delle adunate taurine cadrebbe in un momento paradossale. Perché, sì, le corride saranno pure sempre più contestate ma non se ne sono mai fatte tante: circa 2500 l'anno. Vuol dire che c'è ancora business. Anche perché oggi, al centro della plaza, c'è il fenomeno José Tomás, 34 anni, da Madrid: il torero del secolo. L'altra sera, ha ipnotizzato i ventimila della Monumental dando fondo a tutti i pezzi forti del suo repertorio.

Ma tutto questo ormai sembra non bastare più. «A Barcellona, i pochi aficionados rimasti vivono in una situazione di clandestinità terminale» scrive nell'ultimo bellissimo libro "Liturgia del dolor", Javier Villán, critico taurino tra i più raffinati, iconoclasti e urticanti: «La colpa della decadenza della corrida a Barcellona non è solo del nazionalismo antispagnolo; ma anche di una cattiva gestione imprenditoriale e di una passione popolare indolente, che ha lasciato passare ogni tipo di abuso, soprattutto la mancanza di rispetto verso il toro. E la critica taurina è inesistente. L'arena è per turisti, per ragazze svedesi. Davanti a una passione più vigorosa e a una fiesta più combattiva, il nazionalismo avrebbe potuto far poco».

il loro udito. Possono trascorrere degli anni prima che il danno uditivo si manifesti e allora è troppo tardi. Queste norme apporteranno piccole modifiche tecniche agli apparecchi per far sì che ai livelli sonori preimpostati sia garantito un loro uso sicuro. Se i consumatori scelgono di superare il livello predefinito, possono farlo - ha concluso Kuneva - ma riceveranno un chiaro avvertimento in tal senso e sapranno quindi a che rischio di espongono."

Allo studio nuove norme tecniche di sicurezza

## SALUTE. UE, IN ARRIVO LIMITI DI VOLUME PER APPARECCHI MUSICALI PORTATILI

Gli apparecchi musicali portatili non potranno più superare i limiti di volume consigliati per la salute degli utenti, perché saranno tarati su livelli di esposizione sicuri. E' quanto ha proposto nei giorni scorsi la Commissione Ue, affidando il compito di elaborare le nuove norme tecniche di sicurezza di tutti gli apparecchi musicali portatili, compresi i telefonini dotati di funzione musicale, all'organismo Ue di formazione (il CENELEC). Attualmente le norme Ue non prescrivono un



limite sonoro massimo né un'etichettatura specifica in relazione agli apparecchi musicali, ma si limitano a stabilire che nel manuale d'istruzioni compaiano "dichiarati" gli effetti nocivi derivanti dall'esposizione a livelli sonori eccessivi.

Nell'ottobre del 2008 il Comitato scientifico dell'UE ha avvertito che l'ascolto di apparecchi musicali portatili ad alto volume per un periodo prolungato di tempo può portare a lesioni permanenti dell'udito. Il 5-10% degli ascoltatori rischia

una perdita permanente dell'udito; si tratta di persone che ascoltano in generale musica ad alto volume per più di un'ora al giorno. La

Commissione ha chiaramente indicato che l'uso sicuro di questi apparecchi dipende dal tempo di esposizione e dai livelli sonori. A un livello sonoro di 80 dB(A) l'esposizione dovrebbe essere limitata a 40 ore/settimana. A un livello di 89 dB(A) l'esposizione non dovrebbe superare le 5 ore/settimana. Questi limiti costituiranno le im-

posizioni predefinite sugli apparecchi; sono ammissibili livelli di esposizione superiori a patto che siano scelti intenzionalmente dall'utilizzatore e che nell'apparecchio sia incorporato un sistema affidabile per informare l'utilizzatore dei rischi. "Sappiamo per certo - ha dichiarato il Commissario Ue alla tutela dei consumatori Meglena Kuneva - che soprattutto i giovani - che ascoltano musica ad alto volume a volte per diverse ore alla settimana - non si rendono conto che stanno mettendo a rischio

SPECIALE - SPECIALE

## 1949-2009: LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE COMPIE 60 ANNI. UNA FARAONICA PARATA MILITARE PER CELEBRARE L'EVENTO

Sessant'anni fa **Mao Zedong**, dalla terrazza di **Tian'anmen**, proclamava la fondazione della **Repubblica Popolare Cinese**.

Il primo ottobre scorso, dopo lunghi mesi di preparativi e il dispiegamento di incredibili misure di sicurezza, si è svolta l'imponente manifestazione, militare e civile insieme, per la celebrazione di quello storico avvenimento.

Per molti, l'intera manifestazione è sembrata una eccessiva dimostrazione di forza, di ricchezza, di sfarzo - "faraonico" appunto - programmata e diretta dalla prodigiosa macchina pubblicitaria del Partito, per rendere indimenticabile l'avvenimento. Ma indimenticabile per chi? Le celebrazioni, infatti, hanno puntare soprattutto sull'esibizione della forza militare cinese, ma hanno riguardato ben poco la gente.

Un dato comunque emerge su tutti: proprio sul piano militare, le manifestazioni svoltesi hanno voluto esprimere il primario significato della raggiunta autonomia cinese nella produzione di armamenti bellici.

In altre parole, tutte le tecnologie mostrate, carri armati, aerei, missili, veicoli, sono tutte rigorosamente Made in China. Ciò significa che per la prima volta la Cina ha potuto dare pubblica dimostrazione della sua capacità di difendersi da sola, senza il bisogno di alcun aiuto esterno.

Il presidente **Hu Jintao** per l'occasione ha rispolverato una tunica, grigio-scura, in perfetto stile maosta mentre passava in rassegna una massa di oltre 8.000 soldati, 150 tra aerei ed elicotteri, quasi 500 mezzi blindati e corazzati e, soprattutto, una moltitudine di sistemi missilistici di ogni tipo.

Poco importa che in parte del Paese la popolazione sia sopraffatta dalla repressione di regime o faticata a sfamarsi. A Pechino, l'altro giorno, nella storica piazza Tienanmen, si rappresentava la Cina ufficiale, aspirante superpotenza, che ha voluto dimostrare la direzione intrapresa per modernizzare il suo strumento militare, che sembra acquisire capacità di proiezione di potenza, più che di autodifesa, abbandonando il tradizionale concetto di esercito di massa in favore della tecnologia.

E' un punto importante, decisivo, che sottolinea l'avvenuta realizzazione delle due priorità che assillavano tutti i cinesi: dare da mangiare a tutti, potersi difendere da chiunque.

Infatti la "Nascita della Nuova Cina" il 1° Ottobre 1949 avvenne dopo quasi 100 anni turbolenti, dove si sono succedute invasioni, conquiste, divisioni, spaccature, guerre civili, senza che i cinesi potessero realmente autodeterminare il proprio destino. In particolare l'inizio del '900 era culminato con i massacri di Nanchino e il vero e proprio genocidio e riduzione in schiavitù di un intero

caccia cinesi, un vanto per le forze armate cinesi, ha evidenziato come tutti, ma proprio tutti, siano coinvolti nella nuova organizzazione militare del paese, che non va dimenticato, a differenza che da noi, hanno anche il ruolo di protezione civile in caso di calamità naturale.

In una Cina proiettata nel 3° millennio ma fortemente radicata sul proprio passato, questa cerimonia è stata lungamente attesa e preparata in tutti i suoi dettagli.

Da mesi i plotoni delle diverse armi si preparavano in maniera certosina, per quei pochi minuti di sfilata, preparazione che doveva portarli a sfilare "come fossero un corpo unico".

Da giorni sulle televisioni cinesi veniva mostrato il percorso di formazione di questi privilegiati che per arrivare ad oggi si sono sottoposti ad un massacrante training fatto di marce infinite ed esercizi continui.

Basti pensare che, per sfilare poche centinaia di metri in piazza Tienanmen, ogni componente di questi plotoni ha fatto qualcosa come 10.000 Km. di marce, indossando spesso pesi alle gambe per fortificarne i muscoli o sottoponendosi a test con macchine speciali per misurare il sollevamento della gamba nel passo marziale che doveva ed è stato, durante la sfilata, perfetto.

La Cina si è quindi appassionata attorno a questi racconti e ai dettagli del "dietro le quinte" di una parata di questa importanza e portata storica.

Così ora tutti sanno per esempio che un plotone in marcia, le linee che devono essere perfette non sono solo 2, frontale e laterale, ma anche la diagonale deve essere perfetta.

Una perfezione che fa parte del profondo della Cina millenaria. Qualcosa che in Cina è comunque cosa nota fin dalla elementari, visto che più o meno tutti hanno partecipato alle manifestazioni pubbliche dove tutti assieme fanno comporre immagini, parole, attraverso l'uso di diversi pannelli colorati che opportunamente mossi, consentono a centinaia di migliaia di persone di poter scrivere, disegnare qualsiasi cosa.

Quindi una vera arte, tutta cinese, che anche in questa occasione ne è stato fatto sfoggio per tutte le 2 ore e mezza della parata.



popolo dopo l'invasione dei Giapponesi, che addirittura assoldarono l'Ultimo Imperatore Cinese ai propri voleri.

Immagini e ricordi che ancora toccano nel profondo il cuore e le menti di qualsiasi cinese.

Bene, oggi veder sfilare, per la prima volta in pubblico, l'ultima generazione di carri armati come il mitico Type 99, vedere sorvolare la piazza dagli aerei d'ultima generazione come il caccia multi-ruolo J-10 o veder sfilare le diverse generazioni di missili compresi gli ultimi missili nucleari tattici intercontinentali, è stato soprattutto un segnale di serenità per l'intero popolo: "in futuro non dovremo più temere le sofferenze del passato".

Non solo, la presenza massiccia delle donne nei reparti, come le ormai celeberrime donne pilota dei



### Guadagna tempo... La tua pubblicità su

# GAZZETTINO EUROPEO

redazione@gazzettinoeuropeo.it

## Cultura

orizzonti transnazionali

# “Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” Omaggio dell'Accademia della Crusca

L'edizione 2009 della “Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” (19-25 ottobre 2009) punta sull'italiano tra arte, scienza e tecnologia in concomitanza con l' “Anno Internazionale dell'Astronomia” e le celebrazioni per l' “Anno europeo della creatività e dell'innovazione” indetto dalla Commissione Europea.

L'iniziativa, ideata nel 2001 dal Prof. Francesco Sabbatini, allora Presidente dell'Accademia della Crusca ed oggi Presidente onorario della prestigiosa istituzione culturale, fa riferimento al grande contributo offerto al patrimonio linguistico europeo e universale dall'arte, dalla scienza ed alla tecnologia italiana. Un contributo al quale hanno collaborato nel tempo insigni accademici, dallo stesso Galileo Galilei a François Voltaire, a Evangelista Torricelli, che hanno definito non pochi termini scientifici adottati dalla prima edizione del vocabolario italiano. Giova a tal proposito sottolineare come proprio lo scienziato Galileo Galilei, di cui si ricorda quest'anno il quarto centenario dell'invenzione del cannocchiale, abbia strutturato per primo nella lingua volgare termini scientifici.

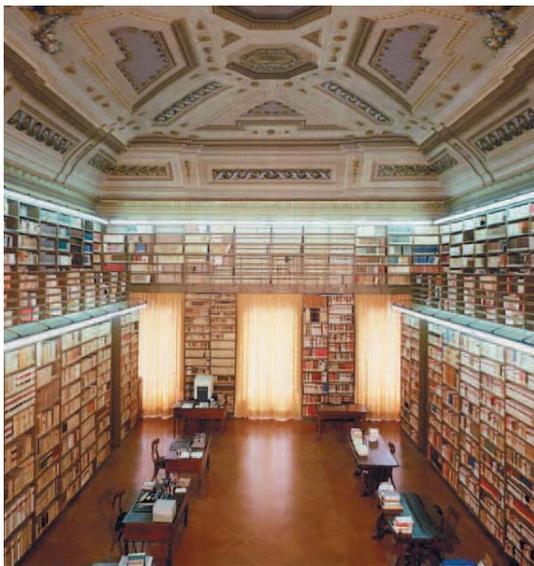
La Settimana della Lingua Italiana nel Mondo è curata organizzativamente dal Ministero degli Affari Esteri e dagli Istituti Italiani di Cultura, dai Consolati italiani, dalle cattedre di Italianistica attive presso le varie Università, dai

Comitati della Società Dante Alighieri e da altre Associazioni italiane e di italiani all'estero, coinvolgendo un numero sempre maggiore di partecipanti attraverso molteplici eventi dimostrando la vitalità dell'interesse per la lingua e la cultura italiana in tutto il mondo.

L'Accademia della Crusca è sorta a Firenze tra il 1582 e il 1583, per iniziativa di cinque letterati fiorentini (Giovanni Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini, Bastiano de' Rossi) ai quali si aggiunse subito Lionardo Salviati, ideatore di un vero programma culturale e di codificazione della lingua. Dalle loro animate riunioni, chiamate scherzosamente “cruscate”, derivò il nome di “Accademia della Crusca”, volto poi a significare il lavoro di ripulitura della lingua.

L'istituzione assunse come proprio motto un verso del Petrarca - “il più bel fior ne coglie” - e adottò una ricca simbologia tutta riferita al grano e al pane.

Fin dall'inizio l'Accademia ha accolto studiosi ed esponenti, italiani ed esteri, di diversi campi: oltre a grammatici e filologi, scrittori e poeti (Tassoni, Maffei, Maggi, Monti, Leopardi, Manzoni, Carducci, ecc.), scienziati (Galilei, Redi, Torricelli, Malpighi), storici (Muratori, Botta, Capponi), filosofi (Voltaire, Rosmini), giuristi e statisti (Witte, Gladstone).



## Il tango diventa patrimonio dell'umanità «Promuove il dialogo e la diversità»

BUENOS AIRES - Il tango è «patrimonio culturale dell'umanità»: lo ha deciso il Comitato intergovernativo dei patrimoni intangibili dell'Unesco. Il tango è stato scelto dai circa 400 esperti che hanno esaminato centinaia di candidature. Quella del Rio de la Plata, hanno precisato, è una musica che «rappresenta e promuove la diversità culturale e il dialogo».

Sia l'Argentina sia l'Uruguay si erano da tempo adoperate a livello internazionale al fine di ottenere il riconoscimento.

A rendere nota a Buenos Aires la decisione dell'Unesco è stato l'assessore alla cultura della capitale argentina, **Hernan Lombardi**: «è il riconoscimento, e allo stesso anche l'impegno, per continuare a promuovere la diffusione dei diversi stili del tango, tramite la musica, il canto, il ballo e la poesia».

«Il tango - ha aggiunto Lombardi - ormai è uno degli emblemi della nostra identità, della vita culturale del Rio de la Plata, e non è solo musica, visto che, con modalità diverse, coinvolge ogni giorno di più la danza, il teatro, il cinema e la poesia».



Il tango nacque all'inizio del 900, dall'incontro fra la cultura creola e le migliaia di immigrati che dall'Europa venivano a vivere e lavorare nei sobborghi di Baires e altre città.

Era una valvola di sfogo. E grazie al lavoro di musicisti come Ignacio Varchausky, che lavorano per rivitalizzare l'ingente patrimonio culturale tramite la digitalizzazione dei vecchi vinili, ha conquistato il mondo. Anche perché come ha scritto il maestro tanghero Horacio Ferrer, il tango «è anzitutto un modo di vivere, di sentire e di muoversi».

Dall'Argentina e dall'Uruguay, la musica di Carlos Gardel e Astor Piazzola è stata esportata in tutto il mondo, grazie anche alla sua fusione con l'elettronica e rock suonata da gruppi come Gotan Project o Bajofondo tango club. Ogni anno partecipano al Festival di Buenos Aires più 200 mila persone, 400 coppie di ballerini provenienti da tutto il mondo competono per aggiudicarsi il 'mundial' nella capitale argentina.

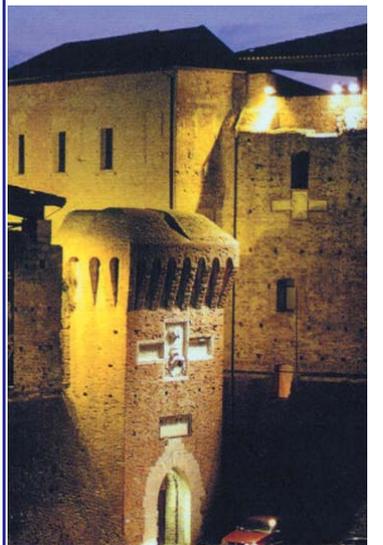
E nasce anche un turismo ad hoc, dedicato proprio al tango: fioriscono gli alberghi tematici e il giro d'affari legato al ritmo rioplatense diventa sempre più importante.

## Da Boston a Rimini 65 capolavori della pittura europea

E' un'occasione unica quella che vede per 6 mesi i capolavori del Museo of Fine Arts di Boston in trasferta nelle sale del Castel Sismondo a Rimini.

“Da Rembrandt a Gauguin a Picasso. L'incanto della pittura” è il titolo della mostra, allestita dal 10 ottobre 2009 al 14 marzo 2010 nell'antico maniero per un appuntamento irripetibile, che vede in Italia sessantacinque capolavori della pittura europea dal Cinquecento al Novecento provenienti da uno tra i maggiori musei del mondo.

Occasione che mai più si verificherà, dal momento che l'istituzione americana ha in atto una parziale chiusura delle sale che porterà, nell'autunno 2010, all'inaugurazione della nuova, immensa ala progettata da Norman Foster e che diventerà la “casa” dell'arte americana a Boston.



Rimini, dunque, si candida a essere il luogo che, non solo in Italia ma in Europa, rappresenterà nei prossimi mesi Boston e il suo straordinario Museo.

Sei le sezioni della grande Esposizione, curata sia da Goldin che da George T.M. Shackelford e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e da Linea d'ombra Libri, con il fondamentale contributo del Gruppo Euromobil: *Il sentimento religioso, La nobiltà del ritratto, L'intimità del ritratto, Interni, Nature morte, Il nuovo paesaggio*.

# Bandi e Concorsi Europei

## AGRICOLTURA E PESCA

### «SOSTEGNO A FAVORE DI AZIONI DI INFORMAZIONE RIGUARDANTI LA POLITICA AGRICOLA COMUNE» VOCE DI BILANCIO 05 08 06 / 2010

Rafforzamento della politica di sviluppo rurale PAC e informazione sul ruolo polivalente svolto dagli agricoltori dell'UE.

Stanziamiento: **3.250.000 euro** - GUUE 2009/C 215/04

Scadenza: **31 ottobre 2009**

## SALUTE E RICERCA BIOTECNOLOGICA

### FP7-INFLUENZA-2010: PRIORITÀ HEALTH e KBBE DEL VII PROGRAMMA QUADRO DI RST

L'obiettivo del presente invito è quello di sostenere la ricerca sull'influenza umana e animale, sia in relazione a potenzialmente nuove epidemie sia per contrastare il riemergere di vecchie.

Stanziamiento: **18.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **29 ottobre 2009**

## SALUTE E COOPERAZIONE

### FP7-HEALTH-2010-two-stage: PRIORITÀ SALUTE DEL VII PROGRAMMA QUADRO DI RST

Priorità del sostegno a progetti destinati a migliorare la salute dei cittadini europei e a rafforzare la competitività e la capacità di innovazione delle industrie europee del settore della salute.

Stanziamiento: **205.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **29 ottobre 2009**

## TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

### FP7-ICT-2009-5: PRIORITÀ TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DEL VII PROGRAMMA QUADRO DI RST

Proposte per migliorare la competitività dell'industria UE con l'obiettivo di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle TIC.

Stanziamiento: **732.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **26 ottobre 2009**

## FUTURE EMERGING TECHNOLOGIES

### FP7-ENERGY-2010-FET: PRIORITÀ ENERGIA DEL VII PROGRAMMA QUADRO DI RST

La priorità tematica ENERGIA si propone di adeguare l'attuale sistema energetico europeo rendendolo maggiormente sostenibile e meno dipendente da combustibili importati.

Stanziamiento: **18.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **15 ottobre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### Piano di attuazione dell'Impresa comune

#### «Celle a combustibile e idrogeno» FCH-JU-2009-1

Invito a presentare proposte per accelerare lo sviluppo e la diffusione in Europa di sistemi energetici basati sull'idrogeno e sulle celle a combustibile concorrenziali.

Stanziamiento: **71.300.000 euro** - GUUE 2009/C 150/12

Scadenza: **15 ottobre 2009**

## ISTRUZIONE E CULTURA

### SOSTEGNO STRUTTURALE AI CENTRI DI RICERCA - EACEA 11/2009 -

Nell'ambito del programma "Europa per i cittadini" si intende incoraggiare l'interazione europea, contribuendo al dialogo interculturale evidenziando la diversità e l'unità dell'Europa.

Stanziamiento: **8.200.000 euro** - GUUE 2009/C 158/05

Scadenza: **15 ottobre 2009**

## ISTRUZIONE E CULTURA

### «FINESTRA DI COOPERAZIONE ESTERNA» ERASMUS MUNDUS - EACEA/13/09

Regione America Latina - anno accademico 2009/2010 - questo il programma di cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e lo scambio di studenti, ricercatori e personale accademico.

Stanziamiento: **12.700.000 euro** - GUUE 2009/C 148/09

Scadenza: **15 ottobre 2009**

## GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### SOSTEGNO A SPECIFICI PROGETTI TRANSNAZIONALI PER IL PROGRAMMA "GIUSTIZIA CIVILE" 2007/2013

La priorità generale per il 2009 è il settore della giustizia elettronica. Sostegno a progetti di cooperazione giudiziaria civile.

Stanziamiento: **4.450.000 euro** - JLS/2009/JCIV/AG

Scadenza: **15 ottobre 2009**

## GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### SOSTEGNO A SPECIFICI PROGETTI NAZIONALI E TRANSNAZIONALI PER IL PROGRAMMA "GIUSTIZIA PENALE" 2007/2013

Priorità per progetti di formazione giudiziaria, cooperazione europea in materia penale, «e-Justice».

Stanziamiento: **8.900.000 euro** - JLS/2009/JPEN/AG

Scadenza: **14 ottobre 2009**

## AMMINISTRAZIONE E FINANZA

### B-Bruxelles: Internazionalizzazione degli investimenti commerciali nella ricerca, sviluppo e analisi dei relativi impatti economici

Studio relativo all'internazionalizzazione degli investimenti industriali in R&S e dei relativi impatti economici.

Stanziamiento: **330.000 euro** - GUUE 2009/S 158-229755

Scadenza: **07 ottobre 2009**

## PESCA E AFFARI MARITTIMI

### B-Bruxelles: Azioni preparatorie per la rete europea d'osservazione e dati sull'ambiente marino - Mappatura del fondo marino -

L'obiettivo è colmare le lacune nella mappa batimetrica a bassa risoluzione dell'UE e assemblare un inventario completo dei dati.

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - GUUE 2009/S 128-186024

Scadenza: **06 ottobre 2009**

# Bandi e Concorsi Europei

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-NMP-2009-EU-USA: priorità NANOSCIENZE, NANOTECNOLOGIE, MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte in coordinamento con gli USA per lo "Small or medium-scale focused research projects".

Stanziamiento: **6.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **30 novembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-SEC-2010-1: proposte nell'ambito della priorità tematica "SICUREZZA" del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per l'elaborazione di soluzioni tecnologiche miranti ad assicurare la protezione e la sicurezza dei cittadini da terrorismo, calamità naturali e criminalità.

Stanziamiento: **210.590.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **26 novembre 2009**

## RICERCA SCIENTIFICA

### FP7-INFRASTRUCTURES-2010-2: : proposte per l'azione "INFRASTRUTTURE DI RICERCA" nell'ambito del VII PQ di RST

Proposte per la realizzazione di INFRASTRUTTURE DI RICERCA nell'ambito del programma specifico "Capacità".

Stanziamiento: **115.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **24 novembre 2009**

## SAFER - "INTERNET PIÙ SICURO"

### Programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet e altre tecnologie di comunicazione

Finanziate le 4 linee di azione del Programma "Internet più sicuro" per i minori, contro la divulgazione di contenuti dannosi.

Stanziamiento: **9.333.000.000 euro** - GUUE 2009/C 132/07

Scadenza: **19 novembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-HEALTH-2010-single-stage: invito a presentare proposte nell'ambito della priorità 1 "SALUTE" del VII PQ di RST

Sovvenzioni per rafforzare la competitività e la capacità di innovazione delle industrie europee del settore della salute.

Stanziamiento: **333.500.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **19 novembre 2009**

## CER - RICERCA INDIPENDENTE

### ERC-2010-StG: invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro Idee per gli "Starting Independent Researcher Grant"

Invito a presentare proposte per i Panel Life Sciences (Panels: LS1 - LS9) nell'ambito del programma di lavoro «Idee» del 2010.

Stanziamiento: **528.237.600 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **18 novembre 2009**

## AMBIENTE E TECNOLOGIE

### FP7-2010-NMP-ENV-ENERGY-ICT-EeB: proposte congiunte nell'ambito delle priorità NMP, ICT, ENERGY ed ENVIRONMENT del VII PQ di RST

Invito a presentare proposte per Progetti collaborativi nell'ambito delle priorità NMP, ICT, ENERGY ed ENVIRONMENT.

Stanziamiento: **65.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **03 novembre 2009**

## TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

### FP7-2010-ICT-GC: invito a presentare proposte "ICT for Green Cars" nell'ambito del VII Programma Quadro di RST

Sovvenzioni nell'ambito della priorità ICT relativamente alla tematica "ICT for Green Cars" del VII PQ.

Stanziamiento: **20.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **03 novembre 2009**

## RICERCA E INNOVAZIONE

### FP7-2010-NMP-ICT-FoF: invito a presentare proposte congiunte nell'ambito delle priorità NMP e ICT del VII PQ di RST

Sovvenzioni per Progetti collaborativi e Azioni di Coordinamento e di Supporto nell'ambito delle priorità NMP e ICT.

Stanziamiento: **95.000.000 euro** - GUUE 2009/C 177/06

Scadenza: **03 novembre 2009**

## PROGRAMMA CULTURA (2007-2013)

### Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura

Invito a presentare proposte nell'ambito Area di intervento 2.

Stanziamiento: **7.700.000 euro** - GUUE 2009/C 151/29

Scadenza: **01 novembre 2009**

2009

2,3,4

VERONA

PIAZZA BRÀ

ROMA

CASTEL SANT'ANGELO

NAPOLI

VILLA COMUNALE



*Ministero del Lavoro,  
della Salute e delle Politiche Sociali*

# UN'ITALIA IN SALUTE, È QUESTIONE DI STILE... DI VITA

3 GIORNI DEDICATI ALLA SALUTE DEI CITTADINI DI TUTTE LE ETÀ:  
ALIMENTAZIONE, SPORT, CONSIGLI DEGLI SPECIALISTI.  
VENITE A SCOPRIRE TUTTO QUESTO NEI "VILLAGGI DELLA SALUTE"  
PER MIGLIORARE IL VOSTRO STILE DI VITA.

Per informazioni: [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

